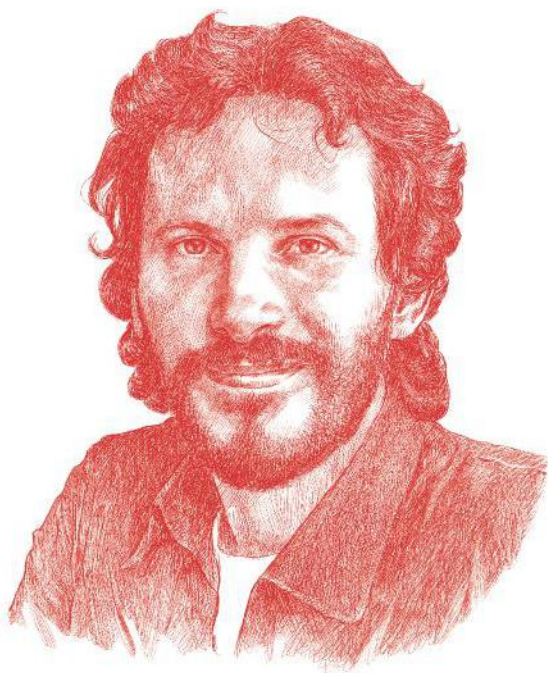


PIERLUIGI CAPPELLO

COME UN SENTIERO
DI MATITA

POESIE, PROSE, INTERVENTI



BUR
Rizzoli

Dello stesso autore in BUR
Rizzoli

Azzurro elementare

Il dio del mare

Questa libertà

Stato di quiete

PIERLUIGI CAPPELLO

**COME UN SENTIERO
DI MATITA**

POESIE, PROSE, INTERVENTI

contributi di Alessandro Fo,
Gian Mario Villalta ed Eraldo Affinati

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Published by arrangement with The Italian Literary Agency

ISBN 978-88-17-19029-9

Prima edizione BUR Contemporanea: settembre 2024

Si ringrazia il «Messaggero Veneto»
per averci fornito la fotografia riprodotta a p. 411.


Questo volume è l'edizione aggiornata della raccolta *Un prato in pendio*,
pubblicata da BUR nel 2018

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@rizzolilibri](https://twitter.com/rizzolilibri)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

**COME UN SENTIERO
DI MATITA**

SOMMARIO

«Io appartenevo al cielo»: la poesia di Pierluigi Cappello <i>di Alessandro Fo</i>	9
Non un milligrammo in meno. Da <i>Il me Donzel</i> ad <i>Assetto di volo</i> <i>di Gian Mario Villalta</i>	59
Carne della carne, terra della terra <i>di Eraldo Affinati</i>	87
Nota al testo	93
AZZURRO ELEMENTARE	97
OGNI GOCCIA BALLA IL TANGO	309
STATO DI QUIETE	351
POESIE E PROSE INEDITE	399
Quaderno dei manoscritti	441
Appendice	
Poeta sul crocevia <i>di Francesca Archibugi</i>	459
Prefazione <i>di Jovanotti</i>	465
Le belle lettere <i>di Pierluigi Cappello</i>	468
Un dono luminoso <i>di Pierluigi Cappello</i>	470

Indagini su Del Piero <i>di Pierluigi Cappello</i>	475
Le parole che fanno chiarezza <i>di Pierluigi Cappello</i>	480
Bibliografia <i>a cura di Anna De Simone</i>	483
Indice	501

«IO APPARTENEVO AL CIELO»: LA POESIA DI PIERLUIGI CAPPELLO

di Alessandro Fo

*ad Anna De Simone,
industriosa, umile «formichina»
al servizio della bellezza e della poesia*

1. *Biografia di un «pulcino»*¹

Il 1° ottobre del 2017, appena oltre il traguardo del cinquantesimo compleanno, si è spento Pierluigi Cappello, una delle voci più limpide della nostra attuale poesia, italiana e in friulano. Poche persone hanno come lui saputo portare una testimonianza tanto diretta ed evidente dell'importanza della cultura, specialmente letteraria, e in particolare della poesia, nell'esistenza di ciascuno di noi.

I tratti principali della sua vita sono consegnati a *Questa libertà*, l'autobiografia in forma di romanzo uscita nel 2013 da Rizzoli. E non è per un caso se quel racconto inizia quando Pierluigi ha cinque anni e mezzo e termina quando ne ha appena diciotto. Ci aspetteremmo che l'autobiografia di un poeta raccontasse i primi esperimenti letterari, i primi successi, incalzati poi dal progressivo affermarsi, sottolineato da pubblicazioni sempre più rilevanti e dai premi più prestigiosi. E invece ci troviamo davanti alla piccola storia di un bambino e di come si sia depositato in lui il seme di un'attenzione alla bellezza e all'arte, per crescere sempre più rigoglioso in mezzo alla scoperta di nuovi

¹ Cfr. nota 71. E, fra gli inediti in versi, «pulcino tu stesso / farti graffiare dall'abbraccio ruvido / del padre tornato da lontano» (qui a p. 401).